

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI. In terza pagina, sotto la firma del gerente...

ABBONAMENTO.

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno... Per gli altri stati: Anno...

La fillossera galoppa!

Viticoltori all'erta!

È questo il grido d'allarme che giova oggi rivolgere ai viticoltori italiani: La fillossera galoppa!

Table with columns for Year (Anno), Area (Ectari), and Value (Lire). Rows list years from 1870 to 1898.

Come si vede, il crescente rapidissimo comincia da un decennio. In meno di dieci anni l'infezione si è più che triplicata.

Oggi è invasa oltre un ottavo della superficie vitata del regno.

Comprendiamo che in confronto della Francia che ha il sette ottavi della sua superficie viticola invasa da fillossera, noi ci troviamo tuttora in buone condizioni, ma certo è che l'invasione anche da noi ha ora assunto uno sviluppo tale da impensabile seriamento.

Calcolando, a 3000 lire in media il valore di un ettaro vitato, la perdita del valore capitale era a tutto il 1898, di lire 355.724.470.

Calcolando che ogni ettaro di vigneto produce per tenerci ad una media ragionevole — tra tutto, 300 giornate di lavoro all'anno, i lavoratori a tutto il 1898 hanno perduto 107.017.200 giornate di lavoro all'anno.

Ormai dopo la recente dolorosa scoperta di Puglia, all'interno del Veneto, non c'è regione agraria italiana immune dal fatale insetto.

La regione più feracemente bersagliata è la Sicilia. Essa appunto ha oltre duecentomila ettari invasi dalla fillossera. Dopo la Sicilia vengono in ordine decrescente la Sardegna, la Calabria, la Lombardia, il Piemonte, la Liguria, la Toscana, le Marche ed Umbria, il Lazio, le Puglie.

Ora giova farci due domande:

1. — Che cosa si è fatto sino ad oggi per trattenere la marcia dell'insetto?

2. — Che cosa si può fare per avvenire?

Bisogna per giustizia riconoscere che l'amministrazione dell'agricoltura ha condotta sino ad oggi la lotta contro la fillossera in un modo ammissibile, e che la fillossera ha progredito da noi con relativa lentezza ciò si deve esclusivamente agli sforzi dell'amministrazione dell'agricoltura.

Ma ciò tanto più è lodovole perché essa per una malintesa lesineria si è trovata sempre alle prese colla ristrettezza dei mezzi.

Invero sino a tutto il 1877 il servizio anti-fillosserico era bilanciato sulle 500.000 mila lire, e solo l'anno scorso la cifra fu portata ad un milione, che venne ora nel bilancio di previsione per il 1900 accresciuta sino ad un milione e 100 mila lire.

Or basta riflettere che questa somma ripartita per tutta l'estensione del terreno fillosserato è inferiore alle lire 3 all'anno per ettaro per convincersi come è quanto anche l'odierna spesa bilanciata sia inferiore al bisogno.

Sarebbe dunque necessario aumentarla e di molto se volessi agire seriamente e largamente contro il nemico con qualche speranza di successo.

Ma il ministero del tesoro sarà esso disposto a concedere a quello dell'agricoltura un tanto fondo adeguato al bisogno?

Ne dubitiamo molto! E allora?

Allora il ministero dell'agricoltura sarà costretto per necessità a restringere la sua azione concentrandola dove il bisogno maggiormente si manifesta. Io credo che siamo alla vigilia del giorno nel quale il ministero d'agricoltura sarà costretto dalla forza degli eventi a modificare radicalmente quello che potremmo chiamare quasi in sua politica antifillosserica.

Sinora la fillossera in Italia è stata battuta simultaneamente con quattro metodi:

- a) il metodo distruttivo; b) il metodo curativo; c) la somministrazione; d) le viti americane.

Il primo metodo, che consiste nel distruggere le piccole infezioni appena si manifestano, onde impedire che si allarghino, tentando di isolarle in molti luoghi, ha dato buoni risultati. Ad esso si deve se in Toscana, nelle Marche ed Umbria, nel Lazio ed altrove la fillossera, appena scoperta, è stata soffocata o circoscritta; ad esso si deve se in Liguria, in Lombardia, nell'Emilia ed altrove la fillossera è stata quasi del tutto rallentata nella sua marcia.

Condizioni di clima, di terreno di coltura hanno influito a questo risultato. Ma in altre regioni come in Sicilia, in Sardegna, in Calabria, nell'Apulia, questo stesso metodo ha dato risultati negativi, onde si è dovuto abbandonarlo.

È noi crediamo lo si dovrà presto abbandonare in tutte quelle località nelle quali l'infezione è sparsagliata, e si è allargata al punto di non avere più speranza né di domarla, né di circoscriverla.

Noi crediamo di essere alla vigilia del giorno nel quale il metodo assai costoso della distruzione sarà l'eccezione e non la regola della lotta contro la fillossera.

Purtroppo anche da noi verrà presto il giorno nel quale, come è avvenuto in Francia, Austria, Svizzera e Germania, dovremo proclamare la dolorosa formula: libera fillossera in libero Stato.

Il metodo curativo che consiste nel vivere colla fillossera curando le viti infette con dosi limitate di solfuro di carbonio, per quanto applicato limitatamente, non potrà sostenersi a lungo, se lo Stato, come è presumibile, rifiuterà il sussidio che oggi concede ai vigneti così trattati.

La commissione, potendo una limitazione naturale nelle difficoltà delle conclusioni nelle quali il metodo stesso può applicarsi.

Che cosa resta dunque? L'ancora di salvezza della nostra viticoltura sono le viti americane.

È inutile illuderci: è il legno, e la radice americana resistenti all'insetto il metodo principale a cui dobbiamo risolutamente e gagliardamente appigliarci. L'esempio della Francia che in meno di un ventennio ha ricostituita sui radici americani i due terzi dei suoi vigneti distrutti dall'assalto dell'insetto.

Noi crediamo che il nostro ministero d'agricoltura debba indirizzare risolutamente i viticoltori per questa strada. Per la verità anche in questo senso esso ha fatto già molto; e si deve in gran parte al suo indirizzo se in Sicilia — la regione più tormentata dalla fillossera — la ricostituzione sul ceppo americano si va accollando e diffondendo.

Ma noi vorremmo che il ministero concentrasse in ciò i suoi sforzi e la maggior parte dei mezzi di cui dispone.

- Compito suo dovrebbe essere: a) di aumentare i vivai di viti americane, mettendoli quanto più si può a portata dei viticoltori; b) distribuire gratuitamente e più largamente tralci e barbatelle solvatiche di viti americane; c) mettere a disposizione dei viticoltori a mitissimo prezzo barbatelle americane innestate coi migliori ritigni nostrani; d) selezione nei vivai i vitigni americani in modo da essere sicuri di non propagare che i resistenti; e) cementare coll'esperienza nei luoghi fillosserati i vitigni americani per garantire la resistenza assoluta; f) istruire i viticoltori nella coltura delle viti americane; e nella pratica degli innesti.

A tutti questi compiti per verità il ministero d'agricoltura già adempì; ma in misura troppo limitata. Noi vorremmo che quello che si fa in 5 o 8 luoghi soltanto si facesse in cento, onde tutti potessero profittarne.

Ma dove l'amministrazione dell'agricoltura dovrebbe secondo noi — concentrare la sua attività è nella ricerca della fillossera.

È molto presumibile che la fillossera si trovi nascosta in molte altre località, che oggi vengono immuni. Le recenti scoperte fatte in Piemonte ed in Puglia che giustamente hanno gettato l'allarme fra i viticoltori non sono la prova più convincente.

Se la fillossera non è stata tuttora scoperta in molti siti si è perché non è stata ricercata seriamente. Non è detto che tutti i vigneti ritenuti finora innocui effettivamente lo siano.

Magari! Ork per una lotta seria contro la fillossera urge soprattutto accertarsi dell'immunità o meno di tutti i vigneti, sinora ritenuti non attaccati.

Certo è che quanto più presto si scopre una infezione tanto più è facile se non debellarla almeno limitarla. Il ritardo attuale delle esplorazioni può essere micidiale.

Ora — giova domandarsi — come è stato organizzato sino ad oggi il servizio delle esplorazioni? Bisogna confessarlo: questo ramo importantissimo dell'attività è stato organizzato in modo tutt'affatto imperfetto.

Basta infatti appena gittarvi uno sguardo per persuadersene. Il servizio di vigilanza dei vigneti è affidato ai sindaci.

Ognuno sa com'essi preoccupati da tante altre faccende pensino a questo servizio!

Citeremo all'uopo due aneddoti adocchiati a nostri amici.

Un delegato antifillosserico si presentava un giorno al sindaco di un Comune rurale e gli chiedeva: — Dica, signor sindaco, c'è qui la fillossera? Vengo nel caso da parte del Governo per rintracciarla.

— Benissimo — risponde il bravo sindaco — e se ha bisogno dei carabinieri per arrestarla, essi sono a sua disposizione!

Figurarsi il naso del povero delegato! Un altro delegato governativo si presentava in un altro Comune rurale del Regno, e come di dovere, rogato ad ossequiare il sindaco, gli chiedeva se avesse avuto sospetto che nel Comune vi fosse qualche sospetto di fillossera.

— Che fillossera d'Esito — rispondeva il bravo sindaco — qui stiamo tutti in ottima salute!

In seguito il delegato, visitando per suo conto i vigneti del Comune trovò la fillossera.

Lo sapete dove? Proprio nel vigneto del sindaco!

Noi non vogliamo dire con questo che tutti i sindaci siano dello stesso stampo, che ve ne ha molti e diligenti anche in questo servizio. Vogliamo però constatare come la vigilanza dei vigneti affidata ai Comuni non sia cosa né seria né pratica.

Ma si obietta: vi sono i delegati antifillosserici.

Verissimo; ve ne hanno oltre trecento in tutto il regno, cioè uno per circondario ed anche più, e sono in generale — giova dirlo — elementi ottimi, volenterosi, intelligenti.

Qual'è il loro funzionamento? Essi non possono muoversi dalle loro residenze se non sono chiamati, e se vogliono muoversi per fare esplorazioni, debbono riportare volta per volta una preventiva autorizzazione del Ministero!

È dunque egli possibile che con questo inceppamento burocratico, con questa lesineria taccagna, il servizio cammini per il quale si spendono somme che meraviglia dunque se in molti casi si è scoperta la fillossera alle porte dei Comuni dopo parecchi anni che vi era annidata, senza che i delegati se ne fossero prima avvisati?

Occorre adunque riformare di sana pianta questa parte interessantissima del servizio antifillosserico; occorre organizzare un servizio di esplorazione serio, continuativo, intensivo ed accurato.

Esso forse ci toglierà molte illusioni d'immunità, ma ci permetterà almeno di conoscere nella sua integrità il ma-

lanno senza di che è inutile pensarla alla sua cura.

Ma tutte queste mansioni, l'una più dell'altra importante non possono né dabbono essere opera esclusiva dello Stato.

Esso deve chiamare in questa lotta ad oltranza l'aiuto degli enti locali (Province e Comuni), nonché degli stessi viticoltori.

Colle forze di tutti riunite forse si può ancora avere un vantaggio sul nemico; con quello dello Stato soltanto oggi allo stato delle cose sarebbe impossibile.

I viticoltori debbono persuadersi che è sommo interesse loro il farsi alleati dello Stato in opera di difesa, anzi che la parte principale di essa spetti a loro che hanno interesse diretto e immediato nella questione.

Senza di ciò questa lotta finirebbe col riuscire altrettanto dispendiosa per quanto inane.

Per verità i viticoltori in molte località hanno compreso questo bisogno, e si sono volontariamente riuniti in Consorzi antifillosserici.

Però secondo noi — i consorzi facoltativi, per quanti sforzi si facciano, non riusciremo allo scopo, poiché non riusciremo giammai a persuadere tutti i viticoltori di una regione ad associarsi per la difesa comune, e vi sarà sempre sempre molti restii che verranno poi a godere dei benefici della difesa fatta a spese degli altri!

Laonde noi crediamo che oggi lo Stato debba intervenire a costituire dei consorzi regionali obbligatori per i viticoltori di una stessa regione collobbiettivo della difesa comune contro il terribile nemico.

Un piccolo contributo sociale per ogni ettaro di terreno vitato, unito ad una ragionevole quota di onorario delle provincie e dei Comuni, creerà delle vere leghe di resistenza ben fornite e ben organizzate, che, sotto l'alta direzione dello Stato, opporranno un argine serio e consistente al nemico e prepareranno in breve volgere di anni la viticoltura nazionale a ricostituirsi, senza fissarsi dinanzi a quelle terribili e collabili perdite che purtroppo ci si preparano.

Ricordiamoci che in Francia la fillossera è costata una perdita di cinque miliardi, cioè quanto il disastro della guerra franco-prussiana!

Per l'Italia la perdita dei suoi vigneti sarebbe anche più grave; getterebbe nella miseria intere regioni, oggi fra le più ricche, e nella fame oltre un milione di famiglie.

Pensiamoci dunque seriamente, se pur siamo in tempo, Governo e cittadini e spieghiamo noi viticoltori, che dobbiamo chiedere più ai nostri, più alle nostre forze riunite che alla manna governativa, purtroppo sempre insufficiente in questa come in tante altre cose, ai bisogni delle popolazioni.

C. Mancini.

La domanda del Proc. gen. di Palermo a procedere contro Palizzolo

Roma 8. — La domanda a procedere contro Palizzolo, mandata dal procuratore generale di Palermo, rifà la storia della prima istruttoria chiusa al 29 febbraio del 1896, con sentenza di non luogo a procedere per insufficienza di prove contro gli esecutori indicati e per mancanza di elementi concreti contro i possibili autori morali dell'assassinio.

La domanda espone le fasi attraverso le quali passò l'istruttoria aperta nell'agosto del 1897 e che si chiuse con il rinvio a giudizio del Carallo e del Garufi, quali partecipi della esecuzione materiale dell'assassinio, rimandando assoluto per insufficienza di indizi il Fontana, che aveva provato un attendibile alibi. Questa istruttoria non portò alcuna luce nuova sugli eventuali mandanti.

Dette poi le ragioni che consigliavano il rinvio del dibattimento ad altra Corte del continente, la domanda del procuratore generale mandò indipendentemente il risultato dell'attuale dibattimento che il procuratore generale di Milano con nota del 8 corrente comunicò con gli estratti dei verbali di udienza al collega di Palermo, ritenendo che l'onda di sospetto manifestata fin dall'inizio della procedura si è fatta all'udienza più irresistibile e giustificata, brillando luminosa la prova per autorevoli deposizioni della capa-

cità e causa a delinquere nel Palizzolo, di cui la persona resta legata a doppio filo al delitto, sia nei riguardi del Fontana mafioso di Villabate, dove si afferma che il Palizzolo imperi, sia in rapporto agli affari bancari nei quali il prestatore del Palizzolo è Anfosse Salvatore, quegli che fornì la nota letta del 1. febbraio 1893 diretta dal Fontana in appoggio dell'alibi di costui.

È dopo ciò, quel procuratore generale aggiunge: Di fronte alla esplosione della coscienza pubblica e al legittimo desiderio pubblicamente espresso dal Palizzolo, si impone il procedimento a suo carico.

L'arresto del videoperatore Fontana, viene ad aggravare la situazione di costui, che tutti indicano come persona di cattiva fama. Intimo di Palizzolo, dovette essere incriminato per falsa deposizione, mentre poi le sue stesse ammissioni raccolte a verbale confermano in suo confronto l'imputazione per i delitti di falso in atto pubblico, sottrazione di corpi del reato e favoreggiamento. Delitti questi che, come fu detto da diversi testi, sarebbero stati commessi nell'interesse del Palizzolo. Adunque si è avvertita l'ipotesi cui appunto questo ufficio mirava per il migliore e più sicuro trionfo della verità e della giustizia.

E quindi il caso di riprendere l'istruttoria giudiziaria a carico di altri autori e responsabili, e morali o materiali, della uccisione del Notaio Carallo. A tal uopo, prima ancora che il Tribunale del giudizio pubblico a carico del Carallo e del Garufi, questo ufficio ha rivolto necessarie istanze alla sezione di accusa, affinché possa affrettarsi a raccogliere quelle indagini che risultano urgenti ed indispensabili, sia a constatare le ulteriori prove a carico del Fontana sia ad estendere la istruttoria a carico del Palizzolo. E poiché nel corso della istruttoria sarà indispensabile sentire il Palizzolo quale imputato, è mestieri che in confronto di lui l'autorità giudiziaria possa procedere senza l'ostacolo della immunità parlamentare che copre Palizzolo come deputato.

Seguono le conclusioni per l'autorizzazione a procedere.

Si nota l'assenza della domanda di arresto.

L'arresto di Palizzolo

Palermo 8. — Il deputato Palizzolo fu arrestato stasera alle ore 7.45, mentre si trovava in casa.

LA GUERRA ANGLO-BURRA

Le operazioni nel Natal. Mancano notizie di Methuen.

Londra 8. — Il generale Buller è arrivato al campo di Frere, donde mandò in data del 7 dicembre un telegramma annunciante che si era stabilita una comunicazione, mediante telegrafo ottico, col generale White comandante di Ladysmith e che gli furono date informazioni sopra le operazioni militari.

Il dispaccio di Buller soggiunge che quattromila orangisi sono concentrati a dieci miglia ad ovest di Colenso, che un distaccamento bene attrezzato, il Tugel e diretto verso Chieveley, ha ripiegato dinanzi alle pattuglie inglesi.

I giornali continuano ad esprimere le inquietudini circa la marcia del generale Methuen.

Si annuncia stasera che nelle prime ore del mattino deve essere cominciato un combattimento presso Modderivier. Ma al ministero della guerra non è giunto in tutta la giornata alcun dispaccio di lord Methuen.

Telegrafano stasera da Capetown che le condutture d'acqua di Graspan ed i telegrafi furono tagliati.

Morto di fame con 10 mila lire addosso

Si ha da Parigi 5 Terz mattina, alle 10, in via Saint-Denis, un vecchio miseramente vestito cadeva esanime al suolo. Soltanto dopo che i passanti lo trasportarono in una vicina farmacia, malgrado le cure prodigatogli, spirò. Il medico chiamato per constatare il decesso dichiarò che lo squattrato era morto di fame. Cercando nei suoi abiti per veder se possedesse documenti atti a constatarne l'identità, si trovò cucito fra il panno e la fodera della giacchetta una e bisunta, un taccuino contenente 10.000 franchi in biglietti da

millie, ed un atto di nascita al nome di Luciano Bernard, nato a Nerao il 24 novembre 1833. Il cadavere fu trasportato alla morgue.

PASSATENPL... SCIENTIFICI

Un ingegnere inglese ha voluto fare questo curioso calcolo. La terra pesa 120.000 trillioni di quintali.

NOTIZIE ITALIANE

Le dichiarazioni dell'on. Pelloux sull'amnistia.

Roma 8. — Una nota a sfocia spiana nel seguente modo le ultime dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio, on. Pelloux, circa l'amnistia, che, secondo ha annunciato qualche giornale, verrebbe accordata per il capo d'anno.

Il miglioramento del Papa.

Roma 8. — Stamane il Papa celebrò la messa nella sua camera, in presenza dei nipoti e dei famigliari. Il medico constatò che il miglioramento continua.

Dimissioni in massa.

Roma 8. — La Tribuna annunzia che i membri del Consiglio superiore della marina mercantile rassegnarono le dimissioni in massa per la presentazione del progetto di modifica alla legge del 1895 per i premi e i compensi alla marina mercantile.

L'erismo d'un prete.

Mercoladi mattina mentre due ragazzi giocavano sulle fondamenta di Santa Maria di Murano (Padova), uno d'essi cadde accidentalmente in canale. Il suo compagno allora sperando di poter recare aiuto al pericolante si lanciò per esso nell'acqua, ma inesperto al nuoto sarebbe entrato perfino in canale.

NOTIZIE ESTERE

Il processo davanti all'Alta-Corta.

Parigi 8. — Nella seduta odierna si cominciò l'audizione dei testi a difesa. I testi Lemaitre e Millevoye dichiarano che tutte le dimostrazioni, di cui si fa carico agli imputati, erano una risposta a provocazione.

Al Congresso socialista.

Parigi 8. — Il Congresso socialista discusse nel pomeriggio la questione dello sciopero generale che approvò alla unanimità come uno dei mezzi di azione più efficaci per arrivare alla soluzione della questione sociale.

Dignità a Garibaldi.

Nella seconda metà del prossimo mese di gennaio, sarà inaugurato in Digione un monumento a Garibaldi. Interverranno alla inaugurazione i su-

perstiti della campagna dei Vosgi e molte associazioni francesi. Dicasi che vi assisteranno anche alcuni deputati italiani.

Calendoscopio

Effluvia storica. 9 dicembre 374. S. Ambrogio viene eletto vescovo di Milano. Un pensiero al giorno. Sono per lo più coloro che non hanno abbastanza pace che ne danno più volentieri a coloro che non ne hanno.

TURABA

Spiegazione del rebbe monoteo precelesso. TURBINA (for b in a). Per finire. La signora Erastia cerca di consolare il suo figliotto che piange.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana. Domenica 10 dicembre — Pontebba. Lunedì 11 id. — Osoppo, Palmanova, Tolmezzo.

Fatto raccapricciante

L'airo di i terrazzani della borgata Paludon, in Pradis di Clauzetto, udirono soffocate grida di soccorso e di aiuto che partivano dalla casa di coerto: Cesutti Nicolò ottuagenario. Accorsi, i vicini e penetrati nell'abitazione del Cesutti, lo trovarono in cucina avvolto da nubi di fumo e semi asfissiato. Sul focolare ardeva un grande mucchio di fascine.

Un friulano ladro arrestato

a Trieste. L'altro sera un furto di biancheria veniva commesso a danno Giustina Lauronich, abitante in via della Fieriera n. 10 a Trieste. Approfitando della sua assenza, i ladri aprero con chiavi false la porta di ingresso e, scassinando un armadio, ne rubarono lenzuola, camicie ed altri effetti per un valore di 38 fiorini, nonché un biglietto di pegno dello stabilimento Dussich. Denunciata la cosa alla Polizia, gli organi di P. S. attivarono le indagini opportune e ieri l'altro mattina, infatti, essi arrestarono nella sua abitazione, quale presunto autore del furto certo Umberto Z. d'anni 22, da Cividale, senza occupazione. Nella perquisizione fattagli, furono trovati due biglietti del Monte di Pietà concernenti la impegnata di alcuni effetti di biancheria, che vennero riconsegnati per quelli rubati alla Lauronich. Lo Z. fu scortato in via Tigor.

Dedici ufficiali imputati di contravvenzione alla legge daziaria.

Scrivono da Pordenone, 7 dicembre. Una interessante causa, per quanto poco simpatica, si è svolta giorni sono al nostro Tribunale, dove figuravano come imputati dodici ufficiali del 20. regg. artiglieria di stanza a Padova. La causa si discuteva in sede di ap-

pello, e l'appellato era il Pubblico Ministero contro una sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato emessa dal Pretore di Spilimbergo il 20 ottobre, a favore dei pretesi contravventori.

Il Tribunale di Pordenone accettando la tesi del difensore cav. Bonaiuto Levi del foro padovano mandava definitivamente assolti i dodici ufficiali.

Ecco ora brevemente il fatto che ha dato origine al processo. Il 20. reggimento artiglieria, trovandosi al poligono di Spilimbergo per i soliti tiro annuali, aveva dislocato le batterie terza e quarta ad Istrago, e le batterie settima ed ottava a Barbaano, entrambe queste località frazioni del Comune di Spilimbergo. Gli ufficiali di questa batteria avevano costituito le cosiddette mono ad economia, mancando in dette località esercizi tali da assicurare loro un vitto conveniente ed igienico insieme.

Tra le provviste fatte esisteva una certa quantità di vino. Un bel giorno l'agente daziario per conto della ditta Trezza richiese agli ufficiali il pagamento del dazio su quel vino.

La domanda parve infondata e gli ufficiali rifiutarono il pagamento, mostrando che il vino era di proprietà dei componenti la mensa, i quali consumavano roba propria precedentemente acquistata e pagata. Si rivolsero quindi ai loro colonnello, che, interpellato gli intendenti di stanza di Padova prima, di Udine poi, quali risposero che a loro avviso era destinata d'ogni fondamento la pretesa dell'agente daziario.

Questi però insistettero nella richiesta e gli ufficiali nel rifiuto, d'onde la contravvenzione con la quale si ritenevano gli ufficiali colpevoli di vendita abusiva con spaccio al minuto di vino e liquori.

Prima il Pretore e poi il Tribunale, giustamente tenendo conto che gli ufficiali erano proprietari del vino e non esisteva quindi la pretesa distribuzione non gratuita, rigettarono la domanda dell'agente daziario.

Ma se la sentenza a vostra riparo, adesso una assurda pretesa, non per questo cessa di essere meno bisimile al procedimento inteso e ripetuto contro un gruppo di ufficiali, trascinati così sul banco dei reati ed obbligati a spese e a non potersi tenere il loro diritto. Era tanto evidente la loro buona fede, e la loro ragione che non si sarebbe dovuto sentire il bisogno dell'Appello, perchè venissero riconosciute.

I nostri ufficiali dovrebbero finalmente avere il diritto di essere trattati con un po' più di riguardo e di amore!

Ringraziamento. Emma Pini ved. Podreca, ed i figli Mario e Bice, vivamente commossi per il tributo di affetto e di stima dimostrato al loro amato Tullio, ringraziano sentitamente col cuore affranto dal dolore, tutte quelle gentili persone che si interessarono e si prestarono durante la malattia, e che in qualsiasi altro modo contribuirono a rendere glioleni i funerali.

All'ill. signor Direttore del Collegio, che, con gentile pensiero, volle che i convittori accompagnassero la salma all'ultima dimora, ed agli egregi signori professori che presero parte al corredo funebre, speciali sensi di perenne riconoscenza.

Chiedono venia per la involontaria omissione incorsa nella luttuosa circostanza. Cividale, 8 dicembre 1899.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto. L'Amministrazione.

UDINE

I giorni critici dell'anno 1900. Falb ha fatto le sue solite previsioni per l'anno che sta per incominciare. Ecco la tabella delle giornate critiche in ordine decrescente.

Giornate critiche di primo ordine: 1 marzo, 9 settembre, 30 marzo, 8 ottobre, 31 gennaio, 10 agosto, 7 novembre, 29 aprile, 1 gennaio, 19 luglio. Giornate critiche di secondo ordine: 8 dicembre, 28 maggio, 16 marzo, 25 agosto, 23 settembre, 22 dicembre, 14 febbraio, 15 aprile, 13 giugno. Giornate critiche di terzo ordine: 27

giugno, 26 luglio, 23 ottobre, 14 maggio, 15 gennaio, 22 novembre.

Il 13 giugno e il 28 maggio, giornate in cui i soliti colli passano dal secondo al primo ordine, il 22 novembre dal terzo al secondo. Il più terribile giorno critico sarà il marzo.

Per il mese di gennaio Falb fa le seguenti previsioni: Prima decade: Tempi piuttosto asciutti, con qualche rara nevicata. Seconda decade: Nuvole abbondante e pioggia. Terza decade: Avrà i caratteri dell'una o dell'altra delle due prime.

Durante tutto il mese, che in compenso sarà piuttosto bello, forti variazioni di temperatura.

Questo lo profetizza Falb. Ma chi ci crede più dopo la cantonata che ha preso nell'annunciare la fine del mondo?

Partenza. Il dott. Carlo De Sabata, che fu per molti anni giudice presso questo Tribunale, è partito stamane alla volta di Salerno, presso il qual Tribunale va ora a coprire l'ufficio di vice Presidente. L'egregio e distinto funzionario, prima della partenza, salutò commosso tutti i colleghi ed impiegati del Tribunale, dicendo che, partendo, lasciava qui il cuore. Auguri cordiali.

La reclute della classe '879, delle armi a cavallo, partiranno domani per le relative loro destinazioni.

Cartoline vaglia false. Alcuni furti, praticati nei principali alberghi di Roma, ricevevano da parecchi giorni un gran numero di cartoline vaglia. Fu scoperto che erano false. Il danno della Posta è di circa 4 mila lire. Denunciato il fatto, si ricercarono in vano i falsari, che sono fuggiti.

I microbi dell'acqua benedetta. L'Osservatore Romano, organo del Vaticano, in un lungo articolo critica le osservazioni del dott. Abba sui microbi dell'acqua benedetta, articolo da noi riportato nel numero di ieri, e qualifica come ridicolo ed enorme il voler conferire l'immunità mediante soluzioni antisettiche ad un'acqua che finora per diciannove secoli fu sempre immune. L'Osservatore romano tuttavia associò alle misure igieniche di lavaggio e disinfezione frequente delle pile dell'acqua benedetta, dichiarando che tali misure già furono adottate in moltissime chiese.

Riproviamo l'opinione d'introdurre i sinfollanti nell'acqua delle Chiese, essendo questa pratica antichissima e non scovata di gravi inconvenienti.

Prima il rito, poi la salute. Così ragiona l'Osservatore Romano!

Per l'Albero di Natale. Ecco un primo elenco di offerte raccolte dalla signora Giuseppina Battaglini, direttrice dei Giardini d'infanzia, per l'Albero di Natale a beneficio dell'Educatario «Scuola e famiglia».

Famiglia Misani lire 5. Mary Tosean contessa di Capriccio 2. ditta Tam 2. signora Bertat 1. N. N. 0.40. ditta Taisch 0.60. N. N. 0.10.

Anche lo allievo della nostra scuola complementare (e normale) essendosi spontaneamente offerto il lavoro di preparare camicie, oggetti di lavoro manuale, ecc. per l'Albero di Natale.

Noi ci auguriamo che l'esempio sia imitato da tutti i cuori gentili della nostra Udine, che avranno la benedizione di tanti poveri bimbi da loro beneficati.

Una ingegnosa trovata. È quella di un orologio tedesco, che da modo di determinare in qual giorno della settimana cade una data qualsiasi dell'anno corrente.

Ecco il procedimento da seguirsi. Si prepara uno specchio come questo: I II III IV V VI VII VIII IX X XI XII 7 8 9 4 5 6 3 2 1

Le cifre romane servono in questo caso ad indicare i mesi nell'ordine progressivo.

Si somma alla data del mese, del quale si vuol sapere il giorno della settimana, la cifra araba che sta sotto la cifra romana, corrispondente al mese, si divide il risultato per 7, il resto indica il giorno in cui cade la data della quale si tratta. Se il resto è 1 il giorno cercato è domenica, se è 2 è un lunedì, ecc., se il resto è zero, il giorno cercato è un sabato.

L'inventore di questo esempino trovare in quale giorno cadeva il 27 gennaio. Si ottiene la risposta aggiungendo 27 a 7 (cifra araba corrispondente al mese di gennaio, cioè al 1) il risultato è 34, dividendo il numero per 7 si ha 6 di resto, il giorno cercato è il venerdì.

Dopo Porario. Per aver potuto aperta l'osteria dopo l'orario, fu dichiarata la contravvenzione Mariotti Felicità fu Giovanni, d'anni 60, di via Poscolle 69.

Per i filatelici. I nuovi francobolli francesi. In occasione dell'apertura della Esposizione mondiale del 1900, verranno messi in vendita i nuovi francobolli postali francesi da centesimi 10, 15, 25 e 30.

Il disegno venne eseguito da Eugenio Monod e rappresenta la Repubblica francese, vista di profilo e tenente in mano la bilancia della giustizia e un protetto recante la scritta: Droit d'homme. Accanto al francobollo, con una decorazione d'alloro con l'indicazione del valore e la leggenda République française.

Nulla ancora fu stabilito per quanto concerne i due altri tipi di francobolli che verranno istituiti per il 1900 e cioè quelli da 4 a 5 centesimi e quelli da 40 centesimi a 5 franchi. Per questi ultimi il ministro Millrand ha incaricato il notaio Merson di preparare un disegno.

Circolo armonico G. Verdi.

Domènica 10 corr. alle ore 21, nella sala del Circolo verrà dato un trattenimento famigliare col seguente programma:

- 1. Marcia spagnola N. Chiana
2. «Un pensiero» Chiana
3. Elegia «Non ti vedrò più» Sartori
4. Mazurka «Dorbia» Zanon
5. «Sogno d'amore» Zanon
6. «Grande minestrone» Zanon
7. Marcia «Giorgina» Zanon

Circo equestre Zavatta.

Stasera alle ore 8 variata rappresentazione. Domani due varietà spettacolo. Il primo alle ore 8 ed il secondo alle 8 pom.

All'ospedale, la notte scorsa fu medicato il contadino Angelo Del Zotto di Remiglio, d'anni 20, da Lainpoco, per contusione alla regione sottorbitale sinistra, frattura alle ossa nasali, forata al labbro superiore e asportazione degli incisivi superiori di sinistra, riportate in risa, guaribili in 15 giorni.

Senza licenza. Venne dichiarata in contravvenzione Anna Degantini, figlia Pietro, d'anni 53, nata a Samardena, che, domiciliata in via del Sale, non perchè affittava camere ammobiliate senza la prescritta licenza.

Ricorsi subito brava è onesta ragazza espansa di accudite ai lavori di casa.

Per migliori schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avendo la sua stabilibile officina che nella sua pasticceria in Udine, via Cavour n. 6, si occupano i rinomati Panettoni uso Milano, i quali per la loro buona qualità, buon gusto e prezzo, non temono alcuna concorrenza.

Nel Negozio d'Officina G. Ripa

successore a Giacomo De Lorenz. Udine - Mercatovecchio si vendono diamanti per tagliarli vetro - Provin - Livelli - Misure metriche - Scafole complete di compassi per scuole - Squadri - Apparatrici elettrici e fotografici e oggetti analoghi a prezzi mitissimi.

Carne a buon mercato.

Si renda noto che nella macelleria Cozzi, situata in via Paolo Sarpi (Piazza degli Uccelli), si vende la carne di manzo e di vitello ai prezzi seguenti: Manzo I taglio, al kg. L. 1.20.

» II » » » » 1.00 Vitello I » » » » » 1.30 » II » » » » » 1.00

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date (12-1899), Time (ora 9, 15, 21), and various weather measurements (Bar. rid., Alto m., Umidità relativa, Stato del cielo, etc.).

Tempo probabile: Venti freschi a forti, settentrionali al nord, meridionali al sud; cielo nuvoloso e coperto con pioggia, qualche nevicata; mare mosso da agitato.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Udienza 7 dicembre. Trevisan Gaspare, di Predeno, per lesioni personali a danno del proprio padre Trevisan Giovanni, d'anni 82, venne condannato a quasi quattro di reclusione.

Teatro Minerva Udine.

Angheggi sarà il nostro teatro ora affollatissimo. La Compagnia eccentrica Nolsch, dello svolgimento del suo, variato programma piacquero moltissimo. Nella prima parte si distinsero spacialmente: Vae Wonnal, illusionista, perfettamente corretto nei suoi esercizi sorprendenti, e Apollonia Dalma, giuocasta egiziana al bambù, che riuscisse ripetuti ed entusiasmanti applausi.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. Seduta del 8. Presidente: Colombo. Seduta cominciata alle ore 14. Falconi, risponde al deputato Casale che interroga per sapere quale trattamento intenda di fare agli alunni in soprannumero che prestano servizio gratuito presso le cancellerie e le segretarie del Tribunale e Corti d'appello.

Palizzolo presidente del Consiglio (segni d'attenzione) dichiara che fino a questo momento non risulta che il Palizzolo sia uscito dal regno, perchè si fa presto. (Urti, commenti animati, approvazioni). Il Presidente mette ai voti la proposta dell'on. Sonnino. La proposta è approvata all'unanimità (commenti vivissimi).

all'on. Donati perchè sponga le conclusioni della Commissione. Donati, relatore, (segni di viva attenzione) dichiara che la Commissione interpretò del pensiero degli uffici, e considerata l'urgenza, e la specialità e gravità del caso, ha creduto di poter procedere ad un esame sommario della domanda, quantunque non siano pervenuti alla Camera gli atti processuali. La Commissione unanime propone alla Camera che voglia concedere l'autorizzazione a procedere contro il deputato Palizzolo, per i reati a lui ascritti, e voglia autorizzare a procedere, ove occorra, all'arresto di lui.

Presidente, avverte che questo argomento non essendo iscritto nell'ordine del giorno, ove la camera intenda deliberare subito in proposito, (Voci. Sì, sì) dovrà stabilirlo con voto segreto e con una maggioranza di tre quarti. Indico quindi la votazione segreta. Il Presidente, dopo una mezz'ora proclama il risultato della votazione segreta.

PER LIBERARSI DAI SECCATORI

È stato inventato a Parigi un sistema per liberarsi dai seccatori. Lo raccomando. Un grosso pezzo a pezzo grosso di un'amministrazione sta a sentire pazientemente da un'ora, un tale che vuole tante cose. All'improvviso suona un campanello elettrico: il pezzo grosso corre al telefono e dice: Sì, signor commissario generale, sono io.

Subito, signor commissario generale! Vengo! Non domando che un minuto per licenziare un signore con cui sto discorrendo. E lascia il telefono. L'importuno si alza e se ne va, facendo un'ultima raccomandazione. Voi che conoscete il segreto del pezzo grosso? Egli ha, semplicemente, un bottoncino elettrico sotto lo scrittoio e, quando una visita si prolunga troppo, allunga il piede... o il ginocchio è fatto. Buono a sapersi!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il progetto sul matrimonio. Roma 9. - L'ufficio centrale del Senato per il progetto sul matrimonio illegale nominò presidente Inghilleri e segretario Cerruti Carlo. La discussione fu vivacissima. L'ufficio affidò al presidente il mandato di conferire con Bonasi per avere delle spiegazioni circa l'abbandono del progetto di Finocchiaro, già concordato nell'ufficio del Senato. Oggi avrà luogo una nuova riunione.

Corriere commerciale

Table with market prices for various goods like flour, oil, and sugar. Columns include item name and price.

Table listing prices for various types of wood and charcoal. Columns include item name and price.

Market prices for various types of meat and dairy products. Columns include item name and price.

Bollettino della Borsa

Table showing stock market data for Udine on December 9, 1899. Columns include item name and price.

NOTIZIE E DISPACCI

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 106.14.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare", Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

La Polvere Rosea

per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e conserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50.

Advertisement for Loser Janos BUDAPEST. Includes text: 'Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio dei molti sofferenti.' and 'ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA'.



Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rodbarbaro. Premiato con medaglia d'oro e d'argento.

Amaro Bareggi

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati consentiti, perchè la presenza del RABARBARO oltre ad attivare le funzioni dello stomaco, ammorza l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA. Signore! I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè questo si dona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'oro, perchè con questa specialità si dà ai capelli il più bello, e naturale, e colorato biondo oro di moda.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO - DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti della DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Amaro Bareggi

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati consentiti, perchè la presenza del RABARBARO oltre ad attivare le funzioni dello stomaco, ammorza l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA. Signore! I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perchè questo si dona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa Acqua d'oro, perchè con questa specialità si dà ai capelli il più bello, e naturale, e colorato biondo oro di moda.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

